

Nella conversazione n. 924 del 17.01.2004 (utenza n. ~~Quissis~~) Raffaele PICARO, consulente del lavoro della ECO/4, dà lettura di un fax che il Presidente SAVOIA ha inviato all'Amministratore delegato, al direttore generale ed alla CONTAB, concernente i temi della tipologia di contratto dei lavoratori in forza alla ECO/4, delle mansioni e dei cantieri nei quali operano detti lavoratori. Nella missiva SAVOIA statuisce altresì che ogni decisione sul personale dovrà essere da lui stesso preventivamente autorizzata. Nel commentare la disposizione, i due definiscono SAVOIA "pazzo" e "scemo", mostrandosi contrariati da una missiva che evidentemente intacca quella che ritengono una loro prerogativa.

Nella conversazione n. 441 del 09.01.2004 (utenza ~~Quissis~~) il dottor Monaco verifica con Sergio Orsi la serietà di un colloquio avuto con SAVOIA in ordine ad alcune assunzioni di personale. Sergio lo rassicura asserendo di avere egli stesso promosso l'iniziativa. Egli autorizza pertanto le assunzioni, raccomandando che si tratti di qualifiche non elevate come quella di operatore ecologico.

Nella conversazione n. 203 del 09.01.2004 (utenza n. ~~Quissis~~) è lo stesso CARLO SAVOIA a consultarsi con Sergio Orsi circa assunzioni da effettuare sul territorio di Teano ("...sennò faccio una brutta figura..."). Sergio assume un atteggiamento concessivo, condizionato al fatto che si tratti di assunzioni di breve durata, del genere di quelle già effettuate in Roccamonfina quando una persona 'non ha mantenuto l'impegno'. Nella stessa conversazione SAVOIA comunica la necessità di assumere un soggetto di Casal di Principe, a nome ZACCARIELLO, su input di Nicola (individuabile, in base ad un interrogatorio di Orsi Michele che di seguito si riporterà, nell'indagato Nicola COSENTINO).

La pretesa di SAVOIA di esercitare poteri reali evidentemente favoriva per sfibrare i fratelli Orsi. Michele riceve da Raffaele Chianese, soggetto

Dr. Raffaele P. cirillo221

strettamente collegato all'onorevole Mario Landolfi, la seguente informazione.

N. 6 del 20.04.2004 - ore 11:53 - (*omissis*).

CHIANESE informa ORSI Michele che nella mattinata Mario (Landolfi) è andato a Roma insieme a Nicola (cosentino). Riferisce che i due hanno parlato tra di loro e che "*a questo punto diciamo l'operazione defenestrazione del Presidente è un'operazione che penso che sia pronta*"

Le seguenti due conversazioni, oggetto di captazione ambientale, ritornano sul tema della 'defenestrazione' del presidente Savoia ma soprattutto rivelano linee di tendenza generale nella gestione del Consorzio CE4 e della società mista:

- l'indicazione di Claudio De Biasio come uomo degli Orsi al quale sarebbe stato auspicabile far assumere incarichi maggiormente significativi;
- l'obiettivo di Raffaele Chianese, strettamente collegato all'onorevole Mario Landolfi, è quello di assumere nel consorzio incarichi la cui remunerazione gli consenta di ricavare profitti significativi (evidentemente maggiori di quelli rivenienti dal ruolo di consulente informatico rivestito all'epoca della conversazione) da destinare al 'finanziamento della politica' e, in particolare, dell'onorevole Landolfi;
- l'organigramma deve tener conto non già della migliore efficienza dei servizi demandati al consorzio, ma dell'inserimento di soggetti capaci di stringere il patto con la politica nel reciproco vantaggio dei contendenti;
- l'affidamento degli incarichi è considerata una forma di remunerazione del partner politico.

N. 15026 del 26.04.2004 - ore 15:56 (conversazione "tra presenti" intercettata³⁷ presso gli uffici dell'Eco/4).

Trascrizione

....*Omissis*.....

³⁷ Decreto 2501/03 R.R.



R (Raffaele CHIANESE): *abbiamo iniziato un ragionamento, diciamo che abbiamo iniziato un ragionamento*

M (Michele ORSI): *sì*

R: *nel bene o nel male, questo ragionamento richiedeva una serie di cos*

M: *mml*

R: *richiedeva il cambio della dirigenza, per due ordini di motivi, il primo perché ci veniva indicato dalla prefettura come uno dei, delle cose positive, cambio della dirigenza, cambio della presidenza, ci veniva indicato dalla prefettura come una delle cose positive, io ho pensato di far quadrare il cerchio, come a ssi già a lui adesso lo dico pure a te, io ho pensato di fare a Claudio io, proprio io, autonomamente*

S (Sergio ORSI): *ma mica hai sbagliato*

R: *perché ho pensato di far quadrare il cerchio dicendo, alla Madoi na, Claudio sicuramente veniva visto da Mario come l'uomo degli ORSI al 'interno del Consorzio*

S: *ed è giusto*

...Omissis....

R: *poi facciamo il fatto del cambio della presidenza*

M: *eh*

...Omissis....

R: *l'incarico ci interessa e serve nella cornice generale, ma solo l'incarico*

M: *posso dire una cosa?*

R: *non serve a niente*

...Omissis.....

R: *se io, o le cose le so oppure se le cose non le so a me il consulente informatico non mi serve a un cazzo*

M: *certo*

R: *perché il consulente informatico a me sai a cosa serve, Mi hè, mi serve soltanto a fare un po' di soldi, per fare altri cazzo*

M: *quella è una risposta immediata*

R: *e non ad altro (le voci si accavallano) perché io a Michele gli p'iglio i soldi, li piglio e li do, ci faccio altre cose*

...Omissis....



R: *adesso che tu dici io ti faccio fare il consulente informatico, ma a me che me ne fotte del consulente informatico. Non me ne fotte un cazzo!*

...Omissis...

S: *il dunque qual è, altro dunque, il dunque è per esempio, allora, dobbiamo levare il Presidente dall'Eco/4 vabbè, bene, è una cosa che ci siamo stranamente, di nostra iniziativa partita da noi che ci fa piacere, cioè il fatto che tu vuoi la stessa cosa nostra a noi ci fa piacere perché se non la volevi noi stavamo adesso a casa tua a convincerti a dire 'guagliò, noi dobbiamo fare questa cosa!'. Non so se è chiaro, questo fatto qua, questo fatto qua che noi dobbiamo fare questo che così succede, succede in questo modo, che noi ci siamo detti tutti quanti, dice guarda: fare Presidente GAMBARDELLA non lo possiamo fare, se però vogliamo dare una risposta ancora migliore, ancora migliore, aspettiamo tanto sono altri 15 giorni ...incomprensibile... allora io che facetti, chiamai Antonio RUSSO, ci s'ava lui e Mattia. Allora dissi: guagliò però facciamo una cosa, se GAMBARDILLA tra 15/20 giorni dovesse*

...Omissis...

S: *tra 15-20 giorni pure se COSENTINO dovesse dire guagliò lo avete fatto apposta, sì a quel punto non ci stanno problemi, e questo era il problema (le voci si accavallano)*

R: ...incomprensibile... Carlo SAVOIA non è difendibile

S: ma, ma figurati

R: *ma non è difendibile nemmeno da COSENTINO*

S: ma sì

R: ...incomprensibile... quello COSENTINO deve chiamare a Ma io e poi Mario gli dice caro Nicola, ma questo faceva questo, questo questo questo questo

S: COSENTINO non me lo voglio inimicare

..Omissis...

S: *noi dobbiamo essere amici*

R: *io non voglio soldi*

S: *ma noi dobbiamo essere pure quelli, se serve ...incomprensibile... la campagna elettorale*

R: ...incomprensibile... bene, lavorando e guadagnando

S: però io ti voglio dire una cosa ...incomprensibile... non che volessi convincere, questo o quell'altro

R: senti Sergio, Mario i soldi se li può prendere solo da me, e noi se li può prendere da nessun altro, quindi è inutile

S: questi sono fatti

R: è un discorso ... ma non i soldi che io mi piglio, sti soldi

S: no

R: si fanno cose che servono al partito, no che

S: lo so, lo so

R: io soldi non ne piglio Sergio

S: ma figurati

R: lui soldi non ne piglia

S: ma lo so bene

R: cioè, i soldi che danno per fare l'attività, ...incomprensibile... finanzi il partito

...Omissis...

R: io me ne avvantaggio dal partito, perché io prendo un incarico, prendo una cosa e io giustamente devo dare un contributo di quello che o faccio ...incomprensibile... è un fatto normale

S: non dico adesso, ma nel futuro se potessimo partecipare

R: tu come puoi partecipare, puoi partecipare ...incomprensibile... se tu devi prendere un appalto per un lavoro che va fatto, anziché darlo a un altro, lo fai a me ...Omissis...

R: tu così ottieni

S: questo

R: due risultati, caro Sergio

S: ma questo qua, questo qua già è una cosa

R: ottieni il lavoro fatto da un lato, e quindi contribuisci perché que lo è un contributo, perché tu a farlo fare a un altro, lo fai fare a me, e non me li fai fare perché io sono più bravo ma lo puoi fare perché hai la referenza, ma ottieni un'altra cosa

S: ...incomprensibile...



R: che è ancora più importante di questa caro Sergio, oltre a questo, il tuo contributo, anziché dirti dammi i soldi, ti dico fammi lavorare. È un contributo anche questo, che tu invece di farlo fare a qualcun altro, preferisci a me, ma che cosa ottieni oltre a questo, oltre ad avere il lavoro fatto, Sergio, ottieni il coinvolgimento per altre cose, ma perché aspetta, perché è normale che se io vedo le tue carte e so quello che succede ma non perché voglio fare i cazzo tuoi Sergio, non me ne fotte un cazzo dei fatti tuoi ...Omissis... però almeno voglio dire, posso dire di averci capito, di sapere cioè posso essere partecipe ...Omissis... tutti i ragionamenti che abbiamo fatto si vanifica nel momento in cui, cioè si vanifica nel momento in cui io non essendo partecipe di niente e con il consulente informatico per esempio non sono partecipe di niente... ...Omissis...

...Omissis...

N. 15032 del 26.04.2004 - ore 16:43 - conversazione "tra presenti"
intercettata presso gli uffici dell'Eco/4.

Trascrizione

...omissis...

M (Michele ORSI): ... il Presidente, la figura del Presidente, penso sì ho capito bene, spetta comunque sempre a Forza Italia, no

R (Raffaele CHIANESE): uh

M: diciamo a dare un indirizzo

...Omissis...

R: questo qua non merita di stare qua ...incomprensibile...

M: non merita proprio

R: no, a prescindere

...Omissis...

M: perché vuoi fare questo

R: io perché voglio fare questo?

M: bravo

R: prima di tutto perché questo si è comportato male

M: ma con chi?

Dr. Raffaele Piccirillo 226

R: con tutti quanti, anche con noi

...Omissis...

R: perché quello appena è stato nominato è venuto anche a parlare con noi, è venuto a Mondragone, due volte, nel mio studio

M: uh

R: a dire che lui voleva fare la guerra a

S: noi

R: voi, perché voi aaah, e io dissi hai una ragione ...incomprensibile... perché questi non si sono comportati bene, gli diedi pure un consiglio, dissi, tu hai l'unico modo, vi dico pure quello che gli ho detto, dissi tu hai un unico modo per comandare là dentro, gli devi togliere il blocchetto d'assegni dalle mani

M: perfetto, non c'è riuscito

...Omissis...

R: il secondo motivo ...Omissis... il discorso qual è, il prossimo CDA ovviamente, se le cose vanno come devono andare, prima Mario sarà costretto a prendere parte attiva all'approvazione del CDA...non solo con i suoi omi, ma voglio dire giustamente potrà dare anche qualche indicazione a Nicola, dice Nicola guarda, però....visto che adesso è andata così, visto che i motivi sono questi, visto che dalla Prefettura ci hanno fatto sapere questo e questo, forse sarebbe il caso di fare un nome di alto profilo

...Omissis...

M: atteso che oggi tu interloquisci direttamente per me e per Sergio e questo devono essere i fatti che poi lo devono.... spero di non ritornarci più sopra e di fare le cose concrete però....atteso questa cosa qua, penso che l'intento di Lello, dico Lello in senso generale, no, è quello di avere un ruolo importante nella società, com'è lo vuoi, Lello non ci può venire qua lui personalmente

R: no

M: giusto? deve mandare uno dei suoi, allora se ti dico Lello, io da oggi in poi, Michele ORSI, ricopro la qualifica la nomina di direttore generale no, el, sarò il Claudio DE BIASIO del Consorzio

R: sarebbe la meglio cosa questa

...Omissis...

Dr. Raffaele Piccirillo 227



M: bravo, allora io devo prendere un altro cristiano che deve essere amico tuo, che deve rispondere in pieno, io penso che fuori a me e Gianni FUSCO

R: non ce ne stanno

...Omissis..

S (Sergio ORSI): la società dovrebbe chiudere con 6 milioni di euro all'attivo

R: cosa che non può essere

S: non può essere

R: tu devi pagare 3 milioni di euro (le voci si accavallano) non può essere

...Omissis...

R: 1 milione e mezzo va al Consorzio

S: guarda che il milione e mezzo al consorzio è la cosa meno male

R: eh

S: perché alla fine direi tu me ne devi dare 10 me ne dai 8 e mezzo e farai vedere pure che do i soldi al Consorzio, il problema è un altro i soldi, le tasse allo stato

15. IL CONTROLLO POLITICO DI NICOLA COSENTINO SULLA SOCIETÀ MISTA ECO4 E LE SUE ASSIDUE RELAZIONI CON SERGIO ORSI

15A. IL DOMINIO DELLE ASSUNZIONI, DEGLI INCARICHI, DELLE NOMINE DEL C.D.A.

Si è visto quanta importanza annetta Vassallo Gaetano alla ricostruzione dei rapporti tra l'indagato, i fratelli Orsi e, più in generale, la ECO4.

Occorre dar conto delle conferme che i menzionati legami hanno rovato per bocca dei diretti interessati e del riscontro intercettivo.

A tale ultimo riguardo deve premettersi che saranno qui valorizzate (soprattutto mediante il mero richiamo delle conversazioni riportate nelle richieste cautelari, sì da non appesantire ulteriormente la trattazione) soltanto le conversazioni non coinvolgenti, neppure causalmente, il parlamentare, secondo il dettato dell'articolo 6 della legge 20 giugno 2003 n. 140.

Occorre osservare infatti che la Corte Costituzionale, con la sentenza n. 390 del 23 novembre 2007, ha dichiarato l'illegittimità dei commi 2, 5 e 6 della



disposizione “nella parte in cui stabilisce che la disciplina ivi prevista si applichi anche nei casi in cui le intercettazioni debbano essere utilizzate nei confronti di soggetti diversi dal membro del Parlamento, le cui conversazioni o comunicazioni sono state intercettate”.

Resta invece preclusa l'utilizzazione, senza previa autorizzazione della Camera di appartenenza, delle intercettazioni 'casuali', quanto essa sia orientata alla prova di una responsabilità dello stesso parlamentare.

Nell'interrogatorio reso il 15.06.2007 Michele Orsi confermava il rapporto politico privilegiato allacciato sin dagli albori della società mista, a suo dire su sollecitazione del presidente Valente, con Nicola Cosentino e Mario Landolfi. Michele Orsi descriveva i termini essenziali del o scambio instaurato con i detentori del potere politico.

L'accaparramento dei contratti di raccolta degli r.s.u. presso tutti o quasi tutti i Comuni consorziati e la promozione di un ciclo integrato alternativo era l'impegno che i politici assumevano verso gli uomini del Consorzio.

Massicce assunzioni (Orsi parla del 70% delle risorse umane) di personale inutile e talvolta del tutto inoperoso, effettuate in concomitanza con le scadenze elettorali o per conquistare il favore di persone che potevano tornare utili in ragione del ruolo professionale o politico investito (un consigliere comunale liternese; un membro della giunta comunale di Trentola Ducenta; un giornalista del maggiore quotidiano della provincia; un ispettore di P.G. in servizio presso la Procura della Repubblica di Santa Maria Capua Vetere; un cardinale) rappresentavano la contrappartita che i protettori politici richiedevano e puntualmente ottenevano dagli imprenditori mafiosi della ECO4 s.p.a.

E' interessante notare come il soggetto cui Michele Orsi accreditava il ruolo di 'interfaccia' con il mondo politico, sin dal momento della costituzione della società, sia Giuseppe Valente che ampiamente si diffonderà sulla riferibilità a Cosentino di tutte quelle 'decisioni strategiche' della società mista che vedremo convergere con i piani espansivi dei gruppi camorristici descritti da Vassallo.

Dr. Raffaele Piccirillo 229



"ADR: VALENTE Giuseppe aveva dei rapporti con i politici onorevoli COSENTINO e LANDOLFI e, dopo la costituzione della società mista ECO4 mi disse che "i politici dovevano sostenere questa società" così indicandomi la via che avrei poi dovuto seguire come effettivamente feci... L'Ati Flora, grazie al contributo decisivo del VALENTE, si aggiudicò quindi la gara e venne costituita di lì a poco la ECO 4 nel 'agosto del 2000. Una volta costituita l'Eco4, fu necessario renderla concretamente operativa, rendendosi necessario ottenere gli affidamenti da parte dei comuni. Intervenne anche qui VALENTE Giuseppe il quale ci consigliò di rivolgersi ai suoi referenti politici On. COSENTINO Nicola e LANDOLFI Mario, affermando che era necessario tale sostegno per gli interessi della società. L'Eco4 si rivelò poi una società che "faceva comodo a tutti". Rappresento che circa il 70% delle assunzioni che vennero poi operate per la Eco4 erano inutili ed erano motivate per lo più da ragioni politico-elettorali, richieste da VALENTE, COSENTINO e LANDOLFI.

Vi erano poi alcune assunzioni che furono motivate dalla necessità di assecondare gli interessi delle amministrazioni comunali, utili per ottenere gli affidamenti: ricordo ad esempio le assunzioni di PICONE Nicola, vicesindaco di Trentola, e quella di OLIVIERO, consigliere di Villa Literno, entrambe richieste dall'On. COSENTINO. Sempre COSENTINO ci richiese l'assunzione di due nipoti del Cardinale SEPE, da noi regolarmente attuate, così come ricordo anche l'assunzione del fratello di MEROLA Carmine, quale autista richiesta da quest'ultimo, trattandosi di un ispettore di Polizia che lavorava presso la Procura di Santa Maria Capua Vetere. Faccio presente che molte delle assunzioni, quali ad esempio quelle di PICONE Nicola e OLIVIERO, erano non solo inutili ma sostanzialmente fittizie, dato che questi praticamente non svolgevano alcuna attività continuativa.

In questo momento mi sovviene anche l'assunzione di Gianni DI STASIO, il "commercialista" dell'Eco4, assunto su richiesta dell'On. COSENTINO e genero di un giornalista de "il Mattino" di nome DI STASIO".

Dr. Raffaele Piccillo230



Nell'interrogatorio del 5.7.2007 il tema delle assunzioni richieste dai referenti politici e, tra questi, da Cosentino è più organicamente trattato da Michele Orsi al quale viene sottoposto un elenco a margine del quale vengono riportati, su indicazione dello stesso dichiarante, i soggetti politici che li avevano raccomandati. Tra le altre, Orsi Michele commenta l'assunzione di un fratello di D'AGOSTINO Maria effettuata "per dare sostegno al sindaco Conte":

"ADR: ricevendo lettura della conversazione n. 1588 del 06.05.2004 tra DIANA Giuseppe e me, rappresento che la persona di cui DIANA Giuseppe mi chiedeva era un dipendente dell'ECO4 era un dipendente assunto in prova, segnatamente da SORRENTINO Gennaro e DIANA Giuseppe, sicuramente il fratello di D'AGOSTINO Maria; i certificati di cui si parla sono i certificati medici che DIANA mi aveva dato e che custodiva anche presso il suo deposito; evidentemente il fratello della D'AGOSTINO non aveva lavorato nei giorni di cui alle certificazioni ma nego dovesse trattarsi di un rapporto d'impiego iniziale; fu assunto su richiesta di DIANA Giuseppe e SORRENTINO Gennaro, uno dei due, per le ragioni che ho rappresentato ad una necessità di dare sostegno al sindaco CONTE; so che SORRENTINO Gennaro e la D'AGOSTINO Maria stavano insieme "politicamente", non so meglio specificare....omissis....

...omissis... ADR: ricevendo lettura della conversazione, nelle parti rillevanti, n. 15026, 15030, 15032 e 15034 del 26.04.2004, intercorsa in ambienti tra me, CHIANESE Raffaele e mio fratello Sergio, posso spiegare l'antefatto e fornire alcune delucidazioni.

Come ho già riferito nel corso di precedenti interrogatori noi siamo sempre proposti di mantenere i migliori rapporti con i politici dando massima disponibilità nell'assumere i dipendenti anche oltre quelle che erano le reali esigenze della società.

Ci si è poi proposti di assecondare i politici "fin dove era possibile", ritenendo che il limite fosse legato ai nostri interessi patrimoniali collegati alle nostre esposizioni personali e patrimoniali con le banche; per questo io

Dr. Raffaele PI cirillo231

e mio fratello non abbiamo mai inteso contribuire finanziariamente alle richieste dei politici.

Ho già riferito che le parti politiche principali che intendemmo soddisfare erano rappresentate da LANDOLFI Mario e COSENTINO Nicola, il primo agendo attraverso CHIANESE Raffaele.

Ovviamente le assunzioni erano legate anche a esigenze di voto a ei politici in relazione alle periodiche elezioni.

Con particolare riferimento a CHIANESE Raffaele le sue richieste furono sempre esaudite essendo stato questi nominato consulente dell'Eco4 prima e poi nominato sindaco della GMC, avendo provveduto ad assumere dipendenti su sua richiesta, essendo stato incaricato il LANDI (persona di cui ho già parlato)...Omissis...

... Omissis... ADR: con riferimento alle numerose assunzioni di dipendenti effettuate su richiesta dei politici, all'interno dell'Eco4 e consultando l'elenco messomi a disposizione ora dall'ufficio, sono in grado di fornire le seguenti specificazioni.

Rappresento immediatamente che l'elenco, pur riportando il luogo e la data di nascita, non riporta la residenza delle persone assunte presso l'Eco4, circostanza tale da non rendermi facilmente memorizzabile quelle assunzioni esperite in funzione elettorale, chiaramente connesse al luogo di rispettiva residenza degli assunti.

Indico le seguenti persone, riportando di seguito le persone che mi richiesero l'assunzione...".

Consultato l'elenco ricavato dal libro matricola della società (e riportato a pag. 125 della richiesta presentata dal p.m. in data 18.2.2009), Orsi individuerà in DI ROSA Gianni, FERRARO Rossella, GRAVINA Anna, OLIVIERO Giuseppe, PARISE Donato, PICONE Nicola, SEPE Luigi, ZACCARIELLO Mario le persone assunte su segnalazione di Consentino.
Nel prosieguo dell'interrogatorio aggiungerà altri nomi:

"ADR: quanto a DIANA Antonio rappresento che nell'elenco rilevo che vi sono due omonimi uno nato a Napoli e l'altro a Caserta; posso dire con certezza che uno dei due è certamente residente a Casal di Principe e si

Dr. Raffaele Picci filo 232



tratta di colui che venne assunto su richiesta di COSENTINO Nicola; faccio presente che il padre di questi DIANA Aldo fu assunto sempre su richiesta del COSENTINO presso il Consorzio Ce4....omissis...

E' interessante notare come le assunzioni rappresentassero un gi maledetto per scardinare le resistenze dei comuni all'affidamento 'senza gara' del servizio di raccolta alla ECO4 s.p.a.; il primo passaggio della strategia espansiva del gruppo Orsi e del socio criminale. Tra i nomi contenuti nell'elenco Orsi indicherà numerosi soggetti assunti su raccomandazione dei sindaci di Grazzanise, Calvi Risorta, Vitulazio, Celleole: tutti compresi nell'elenco sopra richiamato.

Nell'interrogatorio reso il 12.7.2007 Michele Orsi preciserà che l' DIANA Antonio assunto su richiesta di Cosentino s'identificava in DIANA Antonio, nato a Napoli il 16.10.62, residente a Casal di Principe (n. 359 del libro matricola) e aggiungerà all'elenco un altro dipendente assunto su richiesta di Cosentino, tale MARINO Roberto:

"ADR: il nome di MARINO che mi fa l'ufficio corrisponde a MARINO Roberto persona che ebbi ad assumere all'Eco/4 su richiesta dell'on. Nicola COSENTINO; essendo lo stesso, a suo dire, un avvocato, lo impiegammo, io e Sergio, presso l'ufficio legale ove realmente si intratteneva per lavorare; non avendo disbrigato pratiche per l'ufficio, il MARINO mi disse in un'occasione che non poteva esercitare la professione non essendo "abilitato".

Il tema dell'assunzione del dipendente Marino su richiesta di Nicola Cosentino trova conferma nella seguente conversazione, avvenuta tra Sergio Orsi e tale Tommaso:

Nr. 1563 - 09.02.2004 - ora: 11.31 dec. 2501/03

Tommaso chiama ORSI Sergio e gli dice di avere la sensazione che SAVOIA Carlo stia per adottare un comportamento poco corretto nei suoi confronti.

Dr. Raffaele Piccirillo 233



ORSI gli risponde che SAVOIA non può permettersi di toccarlo ulteriormente avrebbe litigato con questi, dandogli un "calcio nel culo". ORSI accenna alla faccenda dell'assunzione di MARINO che è stata motivo di contrasto tra lui e il presidente del CdA Carlo SAVOIA. ORSI spiega che MARINO è stato assunto "quando NICOLA ha chiamato Michele", ovvero il fratello ORSI Michele.

Numero intercettato. OSSI'S in uso a Sergio ORSI

Data fonia: 09.02.2004 ora: 11.31.12

Durata: 00.03.56

Interlocutore: Tommaso

Chiamata: ENTRATA

Numero:

S: Sergio ORSI
T: Tommaso

S: Tommaso?

T: mi hai chiamato?

S: eh ti ho chiamato. (parlando con persone a lui vicine) aspetta a Tommaso che dovevamo chiedere? (rivolgendosi a Tommaso) Ah oggi stai qua ha detto Salvato e?

T: chi è Salvatore ARGENZIANO?

S: eh...

T: se non passo stamattina, se non passo oggi domani sto tutta la giornata, anche perché ti devo parlare.

S: pure perché... mi senti? A me pure?

T: eh...

S: e ci vogliamo vedere subito?

T: no, vabbuo', io comunque...

S: ma mi devi dire cose buone o malamente?

T: no, di certe sensazioni. Ieri ti ho chiamato e tu tenevi il telefono spento poi andai a trovare Michele...

S: stavo a casa!

T: io ti telefonai alle 5 e mezza, alle 5 e mezza (inc.) (sovraposizione di voce)

S: eh stavo a casa, stavo a casa! Tu quando non mi acchiappi chiamami a casa. A me mi faceva piacere, infatti...

S: accennami qualcosa delle sensazioni.

T: no tengo la sensazione che Carlo SAVOIA sta facendo un po' o scemo, hai capito?

S: con te?

T: eh...

S: ma Carlo SAVOIA tutto quanto non si può permettere proprio a toccarti. Io gli do un calcio in culo sai dove lo faccio arrivare? Davvero ci uccidiamo qui. Ma non esiste proprio! Eh ma cazzo, noi abbiamo fatto quel bordello per Carlo... per quel MARINO là!

T: vabbuo...



S: quel MARINO³⁸ è entrato dentro a lavorare e cose però sai quando? Quando Nicola COSENTINO ha chiamato a Michele.

T: vabbuo' ci sentiamo, se non oggi...

S: cioè io, io per Raffaele PICARO, che non è amico, e praticamente ho fatto come dicevo io. Nel senso che ora se se ne manda Raffaele PICARO, si manda perché lo ha stabilito Michele e coso, perché veramente 50.000 lire è t'oppo. Hai capito? Rispetto agli altri. Ma il resto non si può permettere proprio lui lo sa bene.

T: Sergio ci vediamo o oggi o domani.

S: eh...

T: digli a Salvatore 800 euro al giorno va bene?

S: senti, vedi se... diceva, diceva come si chiama?

T: Salvatore?

S: aiutami? No, no quegli altri 3...

T: Franco... Franco... Elio...

S: no, Elio DIELIN (?) e Antonio DE MARCO.

T: va bene Sergio, la trovo io la soluzione, dail!

S: stavano troppo poco, tu puoi vedere con il fatto dei mezzi...

T: Sergio sai che faccio? Sergio sai che facciamo? Facciamo... capz osamente facciamo capire che queste 800.000 lire sono in acconto. Vabuò?

S: eh, eh, eh...

T: vabbuo'?

S: vabuò'.

T: cioè ci lasciamo aperta la porta nel dire guarda...

S: oppure, oppure, ci sta pure un'altra possibilità, il fatto... il fatto della manutenzione. Hai capito?

T: eh... fermi quanto dovuto ancora per la manutenzione, insomma

S: esatto, esatto.

T: me lo vedo io.

S: che ti volevo dire? non ti scordare che gli dobbiamo mandare quella lettera però al comune, che disse...

T: sì, sì, sì... io domani sto tutta la giornata lì.

S: stasera fammi sapere che se sta Peppe... a parte gli scherzi. Però tu lo facevo domani perché alle volte questo sta sempre fiacco così, e sta così a vuoto a parlare perché non gli devo dire niente... anzi niente di niente.

T: no, no ma infatti noi ieri non facemmo, non parlammo niente. Stemmo: osi.

S: e perché non mi chiamasti a casa?

Note: Sergio continua a lamentarsi del fatto che Tommaso non lo chiamò a casa. Poi si salutano.

Altro soggetto assunto su richiesta di Cosentino, per quanto Michele Orsi ometta di menzionarlo nel suo interrogatorio, è DI IORIO Lorenzo.

Nr. 2636 - 27.02.2004 - ora: 11.10 dec. 2501/03

SAVOIA Carlo chiama ORSI Sergio e parlano della richiesta di assunzione di DI IORIO Lorenzo, pervenuta da NICOLA e da RUSSO Antonio. ORSI

³⁸ Marino risulta assunto dalla ECO4 a partire dal giorno successivo alla telefonata sopra riportata (10.2.04)



chiede conferma dell'interessamento di NICOLA SAVOIA risponde di non preoccuparsi perché la persona in parola gli è stata 'sollecitata' da diverso tempo.

E' significativo il riferimento di Orsi alle richieste di esponenti dell'amministrazione comunale di Cellele che gli hanno chiesto delle assunzioni come contropartita dell'affidamento dei servizi di raccolta così lucrosi per la ECO4.

Numero intercettato: Quissis in uso a Sergio ORSI

Data fonia: 27.02.2004 ora:11.10.46

Durata:00.03.06

Interlocutore: Carlo SAVOIA

Chiamata: ENTRATA

Numero:

S: Sergio ORSI
C: Carlo SAVOIA

S: pronto?
C: Sergio?
S: oh dici?
C: no ti volevo dire, quello ora sta venendo Lorenzo DI IORIO eh? lo sì?
S: sta venendo qua?
C: eh...
S: e vabbuo'...
C: penso che lo sai no?
S: sì, mi hanno accennato qualcosa. Chi te lo ha detto a te?
C: me lo ha detto... mi ha chiamato lui e mi ha chiamato Antonio RUSSO, si credeva che stavo pure io là, ho detto "Antonio purtroppo non posso venire" Tu mi raccomando, appariamo a tutti quanti, cioè facciamo la parte, cioè chiarisci tu.
S: no, non ho niente da chiarire. Cioè io voglio solo capire una cosa, ora stiamo solo io e te, ma è una cosa pure di Nicola?
C: no, no; è una cosa di Nicola, non ti preoccupare.
S: e questo è.
C: no, Nicola sopra a questo...
S: capito? Io poi davanti ad Antonio RUSSO feci la parte per dire...
C: no e lo so, io poi non ho... pure Nicola me lo sollecitò già un po' di tempo fa.
S: e questo dico.
C: io ho sempre tenuto in mano per trovare anche una collocazione...
S: e hai fatto bene, hai fatto bene.
C: cioè tipo a Fratta, no, noi possiamo prendere lui come interlocutore, ne i lo so a Fratta o ad un'altra parte.
S: guarda quello qua non ci sta un posto per niente più, eh, st amo in esubero, pigliamo pure a questo.
C: no però mettiamolo... mettiamoci...

Dr. Raffaele Piccirillo 236